

ISTRUZIONE I dati nazionali confermano anche il buon collegamento col mondo del lavoro e con lo schema didattico

Imparare un mestiere studiando, il caso Its

A settembre partirà anche il nuovo percorso dedicato al turismo che troverà sede a Carignano e che si va ad affiancare agli altri tre indirizzi già presenti e che si concentravano su materie tecnologiche e design: si portano in primo piano le eccellenze del nostro know how

TORINO (cpl) Ore 8 lezione di turismo. Anche questo settore potrà concorrere con propri percorsi formativi offerti dal sistema delle Fondazioni ITS, per ottenere la specializzazione tecnico superiore. La Regione, a seguito di un bando a cui hanno partecipato scuole, enti di formazione, enti locali, imprese, università e centri di ricerca, ha infatti individuato nell'istituto Norberto Bobbio di Carignano, il capofila per la creazione della Fondazione ITS Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo. Salgono così a 4 i nuovi ITS - Istituti Tecnici Superiori (Fondazioni) del Piemonte che inizieranno le loro attività di formazione a partire dal prossimo autunno.

Le iscrizioni saranno aperte a partire da settembre 2015. Gli ITS, insieme al sistema di Istruzione e a quello della formazione professionale per i ragazzi tra i 14 e i 18 anni, rappresentano la vera dorsale su cui costruire risposte adeguate per i giovani, contribuendo ad abbattere i fenomeni della dispersione

scolastica e gli alti tassi di disoccupazione giovanile. Gli ITS sono il motore per far decollare i poli tecnico professionali, quelle reti tra il sistema educativo e quello delle imprese, in cui partendo dall'analisi dei fabbisogni del sistema produttivo, si genera una diffusa crescita di capitale umano, vero fattore di sviluppo delle società moderne. Le Fondazioni saranno finanziate con 3.476.269,70 del FSE 2014-20120 e 770 mila euro del Ministero dell'Istruzione.

Le 4 nuove Fondazioni vanno a completare quelle già esistenti: la Fondazione ITS - Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie della informazione e della comunicazione della Regione Piemonte - www.its-ictpiemonte.it, la Fondazione ITS per la mobilità sostenibile - Aerospazio/Meccatronica - www.its-aerospaziopiemonte.it e la Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema moda - www.its-tessileabbigliamentomoda.it

«Dal prossimo autunno - ha sottolineato **Gianna Pen-tennero**, assessore all'istruzione e formazione professionale della Regione Piemonte - l'offerta formativa regionale sarà ancora più competitiva grazie alla costituzione di queste 4 nuove Fondazioni che offriranno l'opportunità a tanti giovani piemontesi di ottenere un diploma di specializzazione tecnica superiore valido su tutto il territorio nazionale. L'intento, non solo è quello di migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, ma soprattutto quello di riuscire a rispondere, in modo concreto, alla domanda delle imprese di poter avere personale preparato ad affrontare le sempre nuove competenze tecniche e tecnologiche in aree giudicate strategiche per il presente e futuro dell'economia».

Sono stati la scommessa italiana per conciliare la for-

mazione tecnica e le esigenze delle aziende. Nel giugno scorso **Indire** e ministero della Pubblica Istruzione hanno fatto il punto: il 78,3% dei diplomati trova un'occupazione entro un anno. Avviati dal 2010, gli Its offrono oggi quasi 350 percorsi per 1.055 ragazzi. Il tasso di abbandono è del 22%, nettamente inferiore a quello dei percorsi universitari.

Dal 2010 ad oggi sono stati attivati 349 percorsi. A livello regionale, in vetta alla classifica per numero di corsi attivati c'è la Lombardia, seguita dal Veneto, dall'Emilia Romagna e dalla Liguria. Un'attività che ha coinvolto come partner delle fondazioni Its 509 imprese, oltre a centinaia di istituti di scuola secondaria di secondo grado, dipartimenti universitari, enti di ricerca, ordini professionali, camere di commercio, banche e organizzazioni sindacali.

Siamo di fronte ad un nuovo modello di scuola frequentata soprattutto da maschi (76%) e da diplomati (96%). Tuttavia si registra anche un tasso del 4% di laureati.

